

PORTO ANTICO

## Nasce il Blue District

Servizio a pagina 13

**LA NOVITÀ** Comune, Università e Cnr insieme per realizzare lo show room dell'innovazione

# Un Blue District al Porto Antico

*Ai Magazzini dell'Abbondanza, nasce un polo tecnologico, per unire ricerca e business*

■ Un polo di connessione per sviluppare idee, start up e competenze innovative legate all'economia del mare. Nasce ai Magazzini dell'Abbondanza, nel cuore del Porto Antico, il Blue District di Genova, un luogo pensato per coniugare formazione, ricerca, business, uno spazio aperto e inclusivo nel quale le start up potranno cercare finanziatori e le grandi aziende del mare potranno arruolare nuovi talenti e tecnologie. Lo scopo è di attrarre nuove imprese a investire sulla città e favorire la nascita di nuove professioni. Inoltre, diventerà un centro dimostrativo, uno show room dell'innovazione: verrà costruito un palinsesto di eventi per mettere in luce prototipi, imprese, opportunità formative e le novità che rivoluzioneranno il settore nei prossimi decenni. In questi spazi si farà divulgazione scientifica e si sosterrà la cultura dell'innovazione con master, summer school, workshop, career day di settore. Il Comune di Genova insieme ai partner so-

sterrà gli spin off e le start up con appositi bandi, caratterizzati da progetti di ricerca e innovazione su bisogni di sviluppo della città e del settore. Come pure saranno ospitati e favoriti specifici progetti di accelerazione in sinergia con le grandi aziende.

Il Blue District sarà uno spazio nel quale sviluppare nuove idee, aziende e sistemi legati all'economia del mare. Un incubatore di innovazione e imprese, un acceleratore di start up voluto fortemente dal Comune di Genova in collaborazione con Fondazione Compagnia di San Paolo e Fondazione Carige. Un luogo aperto in continuo movimento che vede nel suo iniziale partenariato Università di Genova, CNR e Centro di Competenza-Start 4.0.

Una composizione di eccellenza, per un progetto che punta proprio sull'interconnessione e la capacità di fare rete del territorio per valorizzare i talenti e attirare nuove energie. Job Centre, società in house del Comune di Geno-

va, gestirà lo spazio.

The Ocean Race ha scelto proprio il Blue District come sede per organizzare la finale della competizione 2023, un evento strategico per Genova e per lo sviluppo di servizi collegati al mare. Lo staff di Genova The Grand Finale lavorerà all'interno dei Magazzini dell'Abbondanza, entrando a pieno titolo a far parte delle attività e dei progetti del Genova Blue District. Lo staff ha reso noto che il chairman dello Steering Committee del The Ocean Race sarà Evelina Christillin, di origini genovesi, già presidente dell'Enit e presidente del Comitato promotore e vicepresidente del Comitato organizzatore delle Olimpiadi Torino 2006, attuale presidente della Fondazione Museo Egizio di Torino e membro aggiunto del Consiglio della Fifa. Lo Steering Committee è lo strumento di go-

vernance che il sindaco Marco Bucci ha creato per coordinare il grande evento velico, che proprio nel 2023 festeggerà il suo cinquantena-



rio con l'arrivo a Genova. Inoltre, il Blue District avrà una stretta connessione con l'Università di Genova e il CNR e con i loro progetti e le discipline che nel mare trovano il proprio campo di indagine. Ad esempio, gli spazi saranno utilizzati per la divulgazione dei risultati dei dottorati del corso dell'Università «Scienze e tecnologie del mare», il più grande in Italia, con 6 curriculum, oltre che per far conoscere le attività marine del CNR. Verranno anche organizzate attività di divulgazione delle attività di digitalizzazione dei porti e di messa in sicurezza delle infrastrutture portuali. Si intende anche creare un "Catalogo delle competenze" sul mare, al quale tutti possano attingere - aziende, enti, cittadini - per evidenziare in modo completo le aree di competenza e le eccellenze, favorendo anche possibili sinergie. L'Università si occuperà anche di attività di formazione in ambito mare, con attenzione alla creazione di nuove professioni e specializzazione, che possano attrarre studenti, personale di aziende e start up anche da fuori. Gli enti di ricerca daranno vita a un Blue Research Hub: si uniranno per favorire il trasferimento tecnologico nei loro ambiti di specializzazione legati all'economia del mare. L'edificio cinquecentesco dei Magazzini dell'Abbondanza fu costruito dalla Repubblica di Genova per immagazzinare i beni nei periodi di abbondanza per poi redistribuirli nei periodi di carestia. È stato necessario dotare l'edificio, che nei suoi quattro piani misura circa duemila metri qua-

drati, di una nuova caldaia ed è in corso la progettazione degli interventi per la riduzione dell'impronta energetica. L'investimento complessivo sul progetto Genova Blue District è stato di circa 400 mila euro da parte di Fondazione Compagnia di San Paolo e Fondazione Carige. A questi fondi si aggiungerà nei primi mesi del 2021 un bando da parte del Comune di Genova per sostenere la creazione di start up e pmi sulla Blue Economy. Sempre il Genova Blue

District è candidato a ospitare la «Casa delle Tecnologie Emergenti», un hub per il trasferimento tecnologico verso le PMI con l'utilizzo di Blockchain, dell'IoT e dell'Intelligenza Artificiale e la creazione di start-up. Il Comune di Genova è capofila del progetto, per il quale ha inoltrato la candidatura al Ministero dello Sviluppo Economico, per un finanziamento complessivo, in caso di aggiudicazione, di 7 milioni di euro.

Il calcio di inizio del Blue District è l'attuale Open Innovation City Hackathon Blue, con due sfide, una sulla sostenibilità e monitoraggio ambientale, e l'altra su sport, tempo libero e benessere, entrambe legate al mare. La premiazione è prevista mercoledì 25 novembre, nell'ambito della Genova Smart Week, con l'assegnazione di 20 mila euro di contributi. L'iniziativa è promossa dal Comune di Genova e organizzata da Job Centre e Hub2Work con il sostegno di Fondazione Compagnia di San Paolo e con i seguenti partner: Regione Liguria, Università di Genova, The Ocean Race, Camera di Commercio, Centro di Competenza Start

4.0, CNR, IIT, Digital Innovation Hub, Fondazione Carige, TICASS e DLTM. Inoltre, è online sul sito [www.job-centre-srl.it](http://www.job-centre-srl.it) un avviso pubblico per finanziare progetti di laboratori legati al tema blu rivolti ai giovani e agli studenti. Verranno messi a bando 15 mila euro per finanziare dieci progetti di laboratori, che saranno realizzati all'interno dei Magazzini dell'Abbondanza. Tutti i progetti presentati e meritevoli, anche se non finanziati, confluiranno in un catalogo online per future realizzazioni.

I Magazzini dell'Abbondanza ospiteranno anche parte delle iniziative legate al Blu Economy Summit di Genova, la manifestazione promossa dal Comune di Genova nell'ambito del Genova Blue Forum e dell'associazione Genova Smart City: l'evento è incentrato sulle filiere produttive del mare e si tiene ogni anno con una ricca agenda di ospiti e confronti.

Il sindaco di Genova Marco Bucci sostiene: «Il Genova Blue District è la dimostrazione materiale di come la città sia legata al mare. Non solo per caratteristiche naturali ma

per il proprio tessuto sociale, culturale, commerciale ed economico. Ai Magazzini dell'Abbondanza nasce un importante polo, un luogo che concentrerà tantissime attività coinvolgendo tutte le realtà della nostra città. Un luogo dove fare divulgazione scientifica, approfondire e studiare. Un posto dove fare impresa, attrarre investimenti, sviluppare competenze. E anche il centro dove verranno studiate tutte le iniziative e gli eventi che ci accompa-



gneranno alla The Grand Finale di The Ocean Race nel 2023: una sfida nella sfida che Genova raccoglie volentieri! Andiamo avanti a vele spiegate verso il futuro!».

Francesco Maresca, assessore allo sviluppo economico, portuale e logistico del Comune di Genova, spiega: «Abbiamo la concentrazione di imprese legate all'economia del mare più alta d'Italia, 15,4 ogni mille manifatturiere - dice -. Ma il nostro primato è anche sul valore aggiunto - quello del sistema portuale ligure vale 4,5 miliardi di euro, superiore a quello di Londra - e sulla formazione». Partendo da questi dati, secondo Maresca, «bisogna lanciare progetti di ricerca e sviluppo che rendano Genova il porto più smart e sostenibile d'Europa, in chiave di logistica ma anche innovazione in tutti i settori legati al mare come turismo, slow food, sostenibilità e ricerca. Il Genova Blue District si inserisce in questa logica perché diventerà un luogo di dialogo tra istituzioni, centri di ricerca e imprese».

«È necessario favorire azioni e percorsi che portino innovazione all'interno dei processi territoriali per lo sviluppo delle imprese genovesi e liguri. L'amministrazione si inserisce in questa sfida agendo come facilitatore, creando spazi fisici di confronto tra gli attori - dice Stefano Garassino, assessore allo Sviluppo Economico e Patrimonio -. Nel Genova Blue District l'economia del mare si fonderà con la tecnologia e si creeranno le condizioni per fare impresa in un'ottica completamente innovativa. Infrastrutture, ambiente, sviluppo economico,

turismo, cultura, valorizzazione delle risorse naturali e occupazione saranno le parole chiave di questo nuovo percorso blu».

Il rettore dell'Università di Genova, Federino Delfino, spiega che «come Università di Genova apprezziamo moltissimo l'iniziativa del Genova Blue District e siamo contenti di poter partecipare dall'inizio al suo sviluppo. Riteniamo fondamentale l'apertura verso il territorio che questa partecipazione potrà garantire e riteniamo un grande valore la cooperazione con il Comune di Genova, con CNR e con Start 4.0, per la complementarità dei ruoli che ciascuno potrà avere, coinvolgendo competenze multidisciplinari nel settore marino-marittimo».